



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - "C.PERONE-C.LEVI"-BARI
Prot. 0009328 del 02/11/2022
IV-1 (Uscita)

Al Collegio dei Docenti
Al Consiglio D'istituto
Ai Genitori
Agli Alunni
Al DSGA
Al Personale Ata
All'Albo

OGGETTO: Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (Art.1, c. 14 della L. n. 107/2015) - Triennio 2022-2023; 2023-2024; 2024-2025

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59/1997
VISTO il DPR 275/1999
VISTO il D. Lgs. n.165/2001 e ss.mm.ii.
VISTA la Legge n.107/2015

CONSIDERATO CHE

- le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale
- gli indirizzi del Piano vengono definiti dal Dirigente Scolastico; il Collegio dei docenti lo elabora; il Consiglio di istituto lo approva
- il Piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre
- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività da svolgere e degli interventi da mettere in campo

TENUTO CONTO

- del Piano di miglioramento predisposto nel RAV
- di quanto emerso dai confronti attivati dal Dirigente Scolastico con tutto il personale interno alla scuola, con le famiglie degli alunni e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo

per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Triennio a.s. 2022-2023 – a.s. 2023-2024 – a.s. 2024-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa rappresenta non solo il documento attraverso il quale l'Istituzione scolastica dichiara all'esterno la propria identità, ma anche il programma completo e coerente in cui vengono esplicitati il curricolo, le scelte organizzative, metodologico-didattiche e strategiche per il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento indicati nel RAV, la valorizzazione delle risorse umane, professionali, strutturali e finanziarie con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi che la caratterizzano e la distinguono.

In particolare si punterà a:

- rafforzare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza, innalzando i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, pur nel rispetto di tempi e stili di apprendimento
- contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica
- realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo chiamato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono intendersi solo come effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali, e sa fare la differenza; essi sono elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e ne faccia reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali, di dare un senso ed una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'istituzione nel suo complesso.

Nell'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa si terrà conto dei seguenti aspetti:

- a) l'attenta analisi e successiva riflessione condivisa sugli esiti della Prova Nazionale (INVALSI) e delle prove parallele nelle varie classi dell'istituto hanno evidenziato alcune criticità nel possesso delle competenze linguistiche e logico-matematiche da parte degli alunni. Pertanto il PTOF dovrà prevedere, in piena coerenza con quanto già evidenziato dalle Priorità inserite nel RAV, una serie di iniziative e di interventi rivolti al gruppo classe, a classi aperte e/o a gruppi di livello finalizzate al recupero, al consolidamento e al potenziamento delle competenze suddette
- b) si insisterà su una didattica per competenze, curando anche la formazione del personale docente in merito, al fine di superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'assetto metodologico

- c) si lavorerà in modo consapevole e condiviso sul curricolo verticale e sullo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza, allo scopo di favorire l'inclusione, di promuovere il rispetto verso se stessi, gli altri, l'ambiente, di favorire percorsi di cittadinanza attiva in collaborazione con le famiglie, le altre scuole, gli enti e le associazioni
- d) si favorirà e potenzierà lo sviluppo delle competenze digitali nelle persone (alunni, docenti, personale ATA, genitori), dotando la scuola di strumenti e servizi sempre più adeguati alla realizzazione di una scuola digitale
- e) si favoriranno gli interventi e i progetti per il potenziamento delle competenze in lingua straniera
- f) si promuoveranno i progetti e gli interventi finalizzati al potenziamento delle discipline motorie e allo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- g) si implementeranno le azioni e gli interventi finalizzati alla piena inclusione e al successo scolastico degli alunni H/DNA/BES;
- h) si attiveranno strumenti e azioni sempre più puntuali ed efficaci per il monitoraggio degli esiti dell'azione di miglioramento, per la valutazione degli apprendimenti e per l'autovalutazione di Istituto; ciò anche attraverso il potenziamento delle azioni dei Dipartimenti, dei Consigli di Interclasse e di Classe e dei gruppi di lavoro per la continuità tra i diversi ordini di scuola.

Dal punto di vista gestionale ed organizzativo si punterà a:

- Coinvolgere tutte le componenti nei processi di elaborazione e attuazione del PTOF e nella verifica dell'efficacia delle azioni intraprese, nel rispetto dei ruoli e delle competenze di ciascuno;
- Sviluppare la cooperazione e la collaborazione tra i docenti dei tre ordini di scuola presenti all'interno dell'istituto, al fine di conseguire una maggiore unitarietà di intenti e di interventi, nonché di sviluppare il senso di appartenenza alla comunità scolastica che implementi l'azione didattico-educativa;
- Incrementare le azioni di raccordo con il territorio, favorendo la stesura di convenzioni, accordi di rete tra scuola, con Associazioni ed Enti locali, Università, agenzie culturali e formative;
- Semplificare le procedure amministrative e proseguire nel processo di digitalizzazione e de materializzazione.

Risulteranno, inoltre, necessari per uno sviluppo triennale del PTOF:

1. la coerenza tra le scelte curriculari, le attività di recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze, i progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa e le Priorità esplicitate nel RAV;
2. l'impiego efficace dell'organico di istituto;
3. l'incremento di forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o da gruppi di docenti (anche in vista della valutazione del merito) e dei prodotti/risultati degli alunni
4. la stretta sinergia tra tutte le componenti che contribuiscono al successo formativo degli alunni e alla crescita sostanziale della qualità del servizio scolastico.

Il Dirigente scolastico
Donida Lopomo